

GRILLINI DISINFORMATI

Tav e legge antimafia: scontro Ltf e M5S

Ancora una brutta figura per i parlamentari piemontesi del M5S, che ieri dal blog di Grillo annunciavano di aver chiesto al procuratore Gian Carlo Caselli di «far sentire la sua autorevole voce affinché venga impedito di sottrarre alle leggi antimafia una parte del territorio italiano e, cosa più importante, sottrarre alle

leggi antimafia la più grande opera pubblica mai progettata nel nostro Paese». Ovvero la Tav. Immediata la replica di Ltf. «Tutte le imprese che operano in Italia, e non solo quelle di diritto italiano, sono soggette alle normative antimafia previste dall'ordinamento giuridico italiano. Pertanto, anche quando il bando di

gara è emesso da una società di diritto straniero, qual è Ltf-Lyon Turin Ferroviaire, società responsabile della sezione transfrontaliera della Nuova Linea Torino-Lione, le aziende vincitrici sono obbligate a seguire le procedure antimafia, che prevedono in particolare l'intervento del Gruppo interforze tratta alta velocità».